

IL GAL VALLE D'AOSTA

Strategia di sviluppo locale
2023 - 2027



Unione europea



VECCHIA E NUOVA PROGRAMMAZIONE FEASR

N + 3

PSR 2014 – 2022

2015 2022 2023 2024 2025 2027
2029

CSR 2023 – 2027

N + 2

PAC

2023 - 2027

Sfida generale

Creare un sistema agroalimentare sostenibile, resiliente al cambiamento climatico, competitivo e in grado di assicurare la sicurezza alimentare

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



PAC

2023 - 2027

9 obiettivi

Relativi a Reddito e Competitività, Ambiente, Clima e Sviluppo socio-economico delle aree rurali a cui si aggiunge un obiettivo trasversale relativo al modello AKIS (*Agricultural Knowledge and Innovation Systems*).



Modifiche di attuazione della PAC

Prima del 2023

Primo Pilastro attuato con specifici provvedimenti nazionali definiti in accordo con le Regioni. Alcune misure OCM sono modulate e attuate dalle Regioni.

Sviluppo Rurale di competenza principalmente regionale, attuato attraverso il **PSR** (Programma di Sviluppo Rurale).

Dopo il 2023

Nasce il PSP, Piano di Sviluppo della PAC nazionale definito con le regioni, che programma sia il **Primo** sia il **Secondo Pilastro**.

Il **Complemento di Sviluppo Rurale (CSR)** affianca il **PSP**, comprende le “specificità regionali” e sostituisce di fatto il PSR.

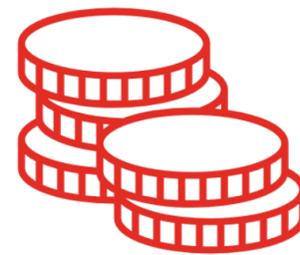
Il CSR 2023 – 2027 della Regione Valle D'Aosta



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



27 interventi specifici



Budget di **91,84 mil €** circa
cofinanziati dal FEASR (37,38 mil €, 40,7%)
dallo Stato e dalla Regione (54,46 mil €)



Approvato dal governo
regionale il **22 marzo 2023**

Il CSR è operativo dal 1° gennaio 2023. I primi bandi pubblicati hanno riguardato la campagna 2023 degli interventi di *sostegno alle zone con svantaggi naturali di montagna, il pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000 e per il miglioramento del benessere degli animali.*

«Ring Fencing»

Equivale alla «perimetrazione finanziaria» imposta dai Regolamenti europei relativamente ad alcuni aspetti ritenuti determinanti per qualificare la nuova programmazione.

Obiettivi	Soglia minima regolamentare	Soglia minima accordo nazionale	CSR Valle D'Aosta
Ambiente, clima e benessere animale	+35% principio di non regressione	+43,16% principio di non regressione	57,84%
Leader.	5%	6,17%	6,28%

Il GAL per il periodo 2023-2027, avrà a disposizione **5.770.000 € di SPESA PUBBLICA** allocati sull'Intervento **SRG06 del CSR.**

Bando regionale per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale dei GAL emesso dalla Regione Valle d'Aosta ha **scadenza 31 luglio 2023.**

Il GAL candiderà nel Bando la nuova **STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023 - 2027.**



**GAL
VALLE
D'AOSTA**

Il bando prevede la concentrazione della SSL su un ambito tematico prevalente e integrato da un secondo ambito di intervento.

Questi gli ambiti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bio-economiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri



**GAL
VALLE
D'AOSTA**

Le scelte strategiche sono il risultato dell'analisi territoriale e dell'attività di animazione sviluppata con gli stakeholders locali e con i soci del GAL.

Nella primavera 2023 è stata attuata una articolata attività di animazione con i Soci del GAL, con i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, con gli Enti locali (Unités de Communes e singoli Comuni), con gli stakeholder in genere del territorio regionale.

Il dialogo e il confronto con il territorio hanno fatto emergere opportunità e necessità.



**GAL
VALLE
D'AOSTA**

FILIERE INTEGRATE

(fino ad oggi non sostenute dal GAL)

- per lo sviluppo di filiere integrate che valorizzino i prodotti agroalimentari locali, freschi e trasformati;
- per una loro valorizzazione anche nel contesto del turismo sostenibile (tema in continuità con il passato) e con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza e l'ospitalità in Valle;
- qualificando ulteriormente le strutture turistiche esistenti;
- agendo in un'ottica di transizione ecologica lungo tutta la filiera.



SERVIZI ALLA POPOLAZIONE E PER IL TURISMO

- attraverso la riqualificazione di beni architettonici pubblici per la creazione di spazi di aggregazione inclusivi;
- mediante il recupero di manufatti storici per migliorare il paesaggio costruito (ad esempio muretti) e rendere il territorio montano sempre più attrattivo.



IMPRESE

- La necessità di accompagnare le imprese dei diversi settori produttivi attraverso un'azione a regia GAL propedeutica alla costruzione delle filiere e alla partecipazione ai bandi del GAL.



TERRITORIO

- La necessità di accompagnare il territorio lungo nuovi processi di transizione ecologica attraverso un'azione a regia a supporto degli Enti e delle imprese.



Analisi S.W.O.T

Punti di forza:

- Unicità e distintività del territorio regionale
- Dotazione di capitale naturale e posizione geografica “di confine”
- Forte capacità di attrazione -> flussi turistici nazionali e internazionali (anche extra UE)
- Offerta ricettiva di elevata qualità
- Chiara vocazione dell’economia valdostana (produzione e trasformazione alimentare, servizi di alloggio e ristorazione)
- Integrale copertura del fabbisogno energetico regionale attraverso produzione locale

Opportunità:

- Valorizzazione delle eccellenze alimentari da potenziare (es. numero di produzioni certificate e tradizionali)
- Architettura istituzionale multilivello con “catena di comando” corta -> Facilità nell’implementazione di “azioni di sistema” e “azioni a regia”
- Predisposizione all’innovazione

Punti di debolezza:

- Limitata incidenza in termini di contribuzione agli output nazionali (es. quota del PIL)
- Infrastrutturazione del territorio regionale non ottimale
- Frammentazione e parcellizzazione degli operatori economici (es. attori della filiera del cibo)
- Scarsa differenziazione delle produzioni alimentari

Rischi:

- Elevata esposizione a shock esogeni (vd. Covid 19)
- Elevata esposizione agli effetti del climate change (per un territorio con grandi risorse naturali) -> es.: contributo idroelettrico alla produzione di energia elettrica
- Trend demografici di lungo periodo: riduzione della popolazione, progressivo fenomeno di invecchiamento, potenziale scomparsa dei centri di minori dimensioni

Articolazione dello strategia di sviluppo locale

Ambito tematico principale

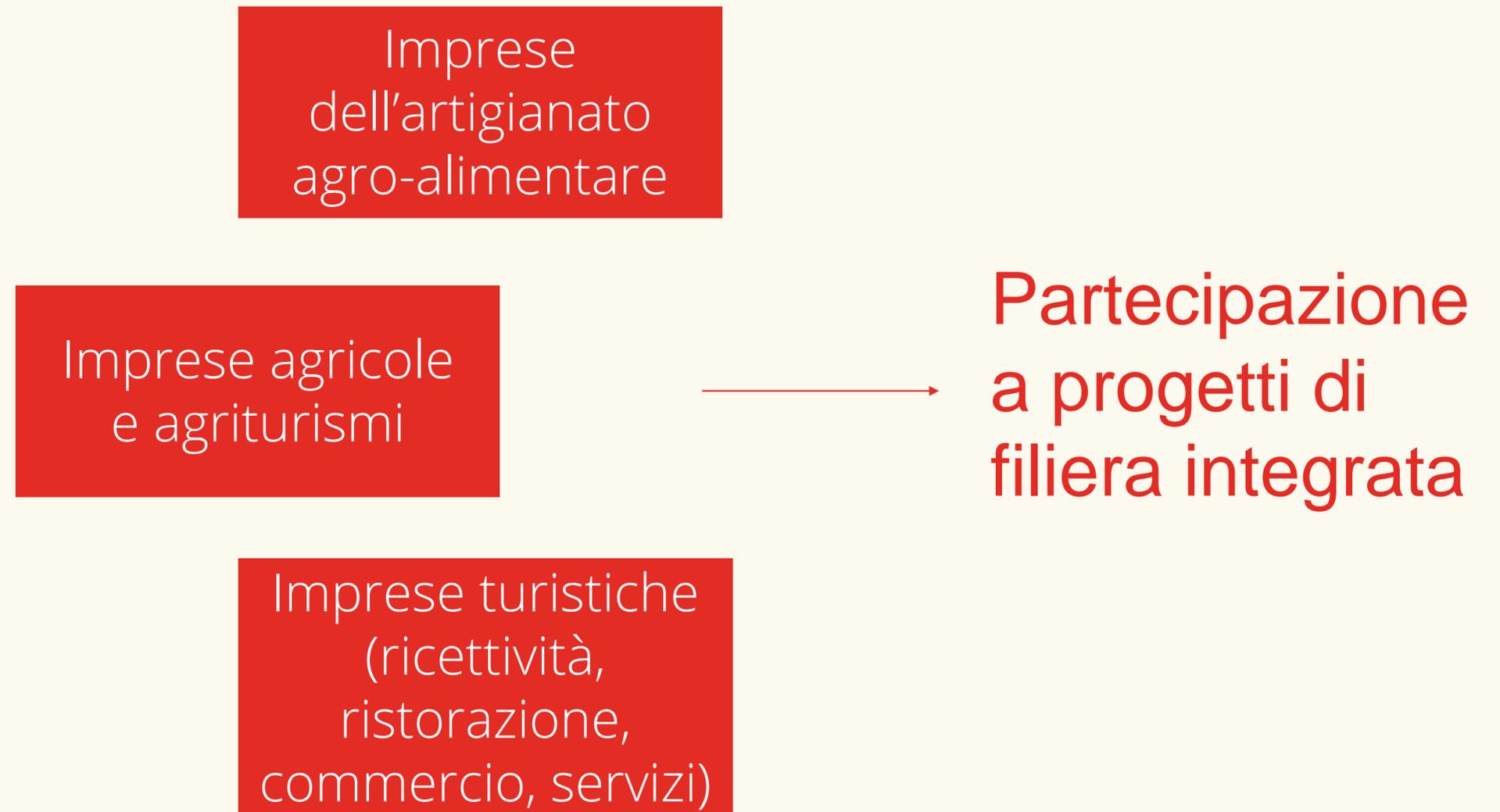
Sistemi locali del cibo,
distretti, filiere agricole
e agroalimentari

Ambito tematico secondario

Servizi, beni, spazi
collettivi e inclusivi

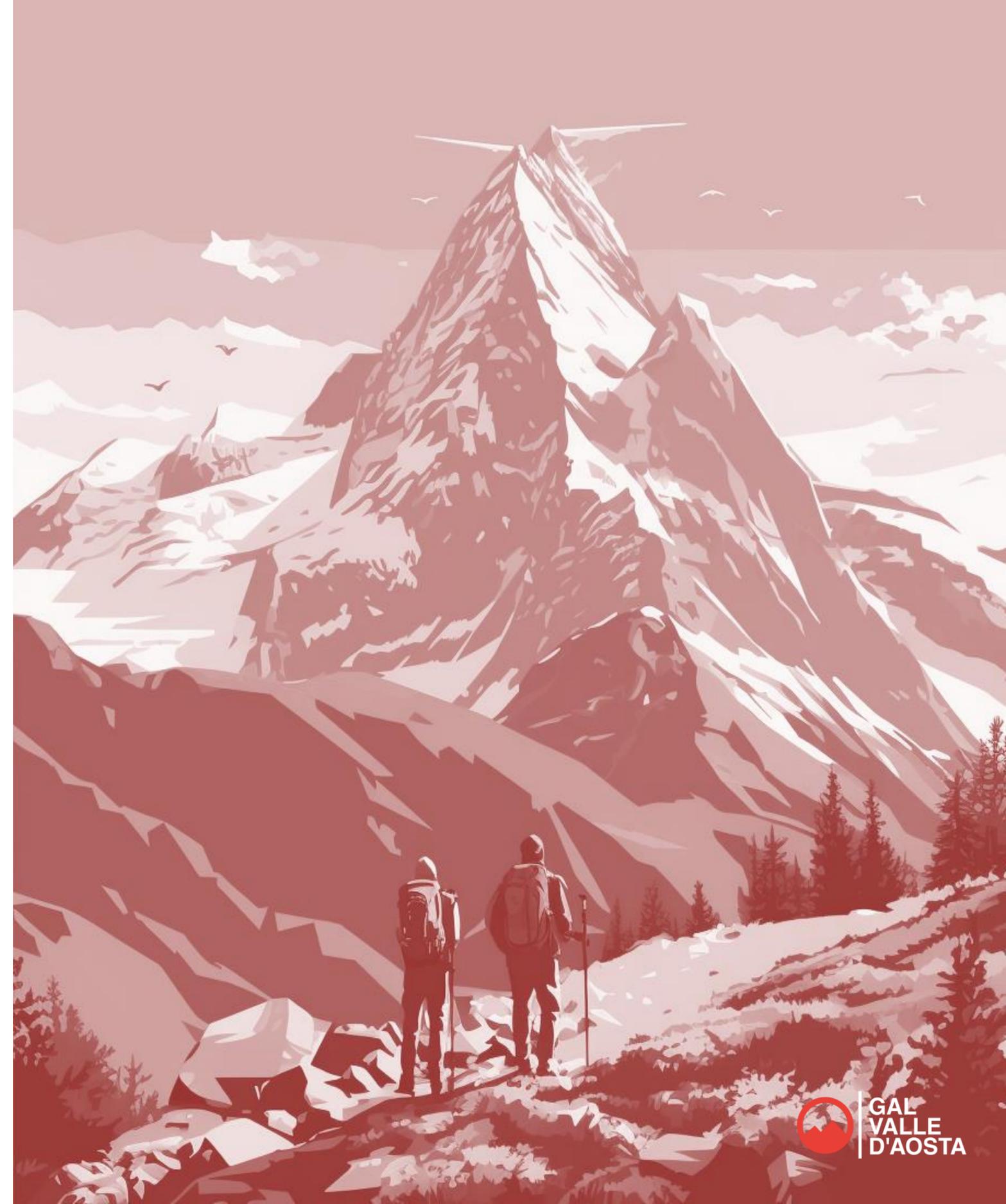
Articolazione dello strategia di sviluppo locale

Nella PROGRAMMAZIONE 2023-2027 il GAL intende sostenere le imprese secondo un approccio intersettoriale e integrato.



Perché favorire e sostenere dinamiche di filiera integrata?

- Per ridurre la frammentazione dell'offerta di prodotti locali;
- per creare valore aggiunto alle produzioni della regione attraverso la trasformazione e la vendita sul territorio;
- per diversificare le attività dell'imprenditore agricolo;
- per arricchire l'offerta turistica in modo strutturale grazie alla veicolazione di prodotti locali di qualità;
- per connettere la fruizione turistica lungo gli itinerari presenti in Valle d'Aosta con le attività imprenditoriali agricole, turistiche e del commercio;
- per stabilizzare le relazioni tra gli imprenditori in chiave intersettoriale e integrata;
- per favorire nuovi insediamenti sul territorio.

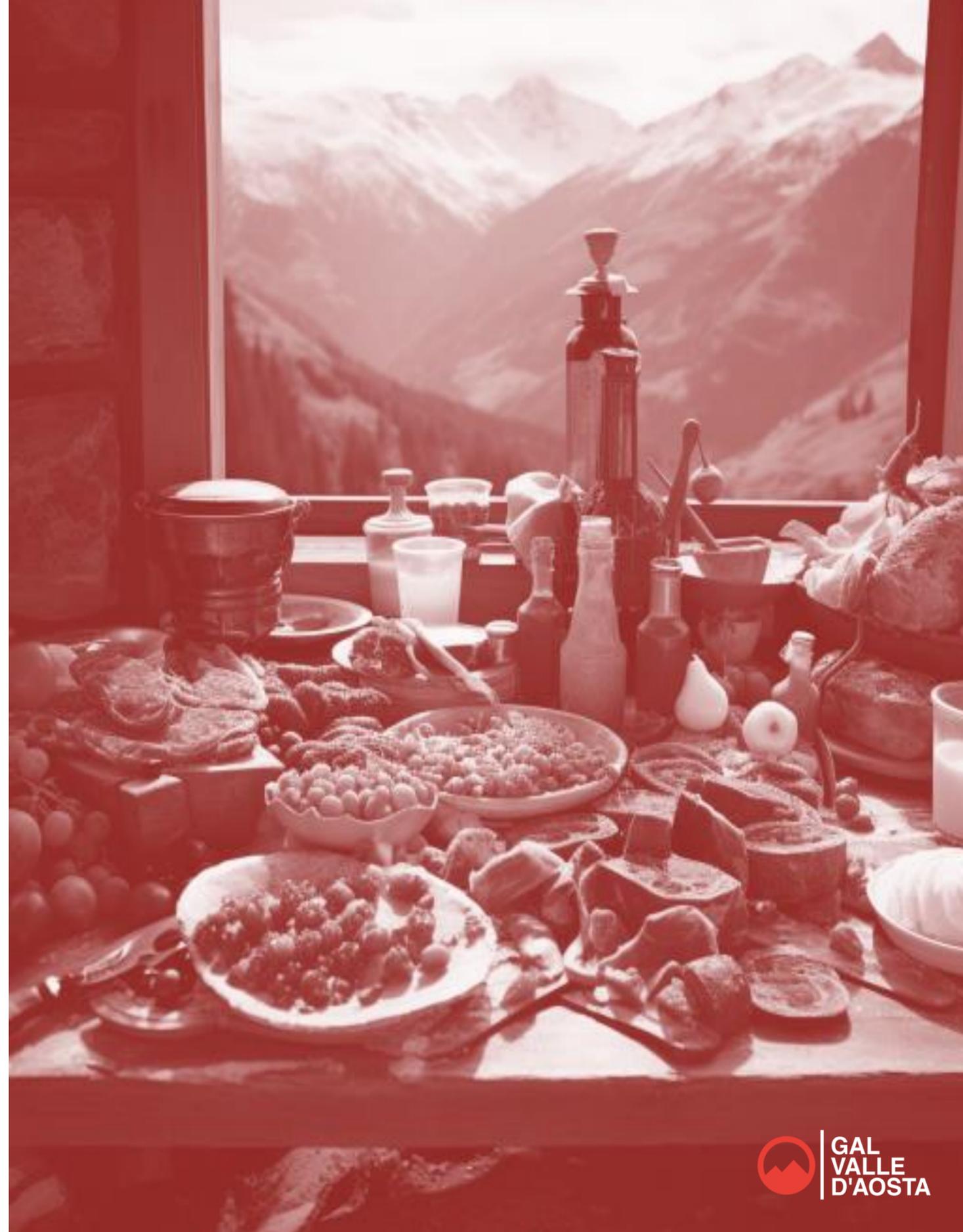


Come si articola una filiera integrata?

La filiera integrata è un progetto collettivo proposto da più imprese appartenenti ai diversi settori economici (agricoltura, trasformazione agroalimentare, turismo e commercio) che si basa su una **strategia di intervento unitaria e un obiettivo comune** raccogliendo una pluralità di **domande di sostegno individuali** candidate da parte dei **beneficiari di contributo** (ciascun Beneficiario candida la propria **Domanda di sostegno**).

Possono aderire alla Filiera integrata anche i **Partecipanti indiretti** (imprese, associazioni, enti) che sostengono il progetto di filiera senza beneficiare del contributo.

L'accordo di filiera (scrittura privata sottoscritta da tutti i partner) definisce in autonomia le relazioni commerciali e/o di collaborazione che legano Beneficiari e Partecipanti indiretti (per una durata minima di 3 anni dal collaudo dell'ultimo intervento finanziato e completato).



Beneficiario

Soggetto della filiera che presenta la domanda di sostegno.

Capofila

Beneficiario che coordina le attività del partenariato.

Partecipante indiretto

Soggetto della Filiera che NON presenta Domanda di sostegno, ma aderisce all'Accordo e beneficia indirettamente delle ricadute positive originate dalla realizzazione del progetto.

Filiera integrata

Beneficiari (*almeno 2*)

Impresa 1

(es. produzione)

Impresa 2

(es. trasformazione)

Impresa 3

(es. commercializzazione nei circuiti turistici)

Obblighi

Presentazione domanda di sostegno individuale

Partecipazione all'Accordo di Filiera

Sede legale/operativa o oggetto dell'intervento in territorio GAL

Partecipanti indiretti

Impresa 4

(es. commercializzazione nei circuiti turistici)

Associazione

(es. Promozione)

Obblighi

Partecipazione all'Accordo di Filiera

Tipologie di intervento e beneficiari delle filiere integrate

Intervento SRD01

Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.

BENEFICIARI: Imprenditori agricoli con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto.

Intervento SRD02

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

BENEFICIARI: micro e piccole imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE (esclusi i prodotti della pesca), con possibilità di ottenere anche prodotti finali non compresi nell'Allegato I.

Intervento SRD03

Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.

BENEFICIARI: Imprenditori agricoli con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto.

Intervento SRD14

Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

BENEFICIARI: microimprese e piccole imprese non agricole con Codice ATECO pertinente (interventi soggetti al «regime de minimis»).

Demarcazione del bando SSL del GAL rispetto alle misure standard del CSR regionale

Intervento SRD01

Investimenti produttivi
agricoli per la competitività
delle aziende agricole.

Rispetto al CSR, il GAL ammette a contributo esclusivamente le proposte di intervento presentate nell'ambito di un Progetto di Filiera Integrata di carattere collettivo.

La specificità dell'iniziativa è inoltre dettata dalla scelta del GAL di sostenere interventi finalizzati alla realizzazione di Filiere in stretto raccordo con il settore turistico (non finanziato dal CSR regionale).

Esempio di filiera integrata legata alla trasformazione dei cereali

SRD01 L'impresa agricola realizza un miglioramento aziendale o acquista attrezzature per la lavorazione aziendale.

SRD13 La micro/piccola impresa acquista un macchinario e trasforma la granella in farina.

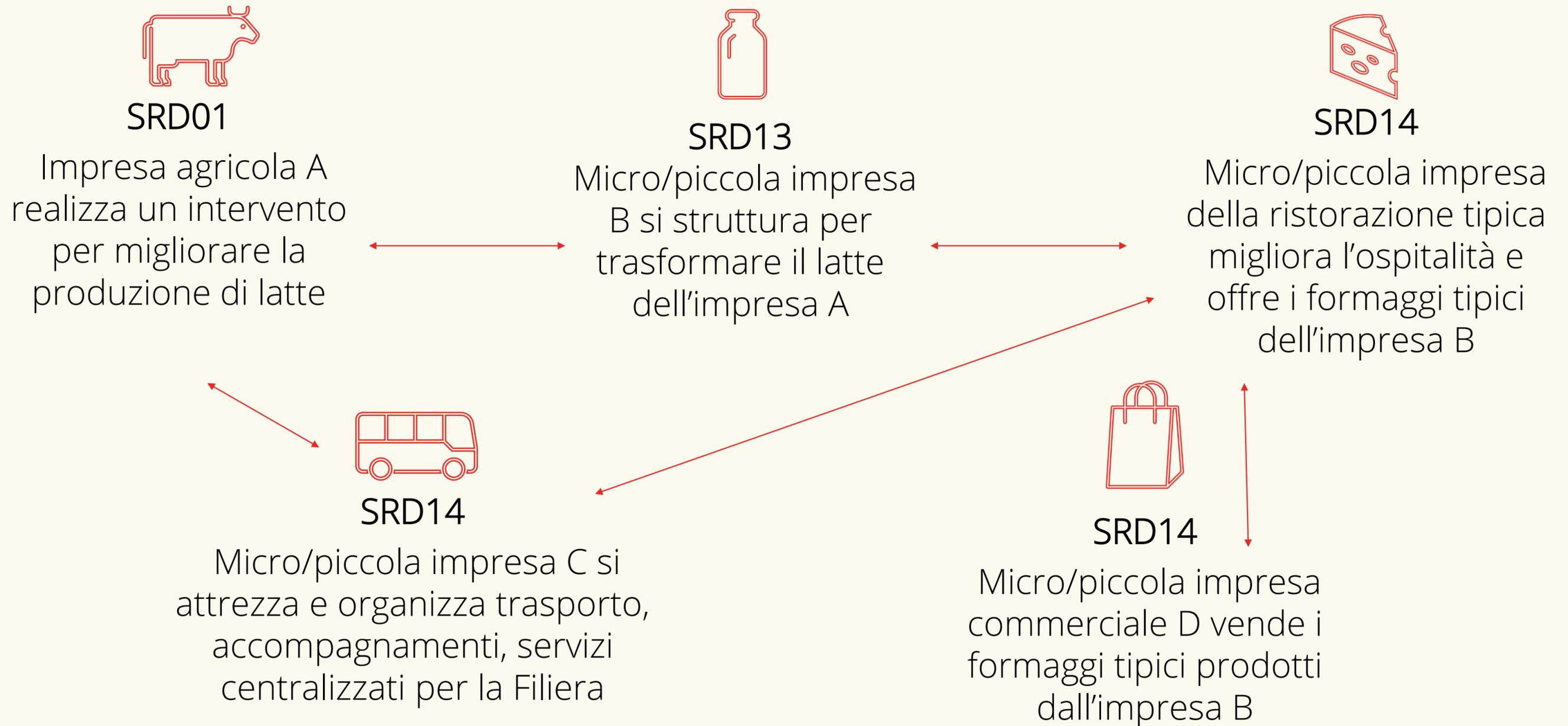
SRD14 La micro/piccola impresa NON AGRICOLA acquista il forno e trasforma la farina in biscotti per commercializzarli nei circuiti turistici.

La granella e la farina sono inclusi nell'allegato I del TFUE

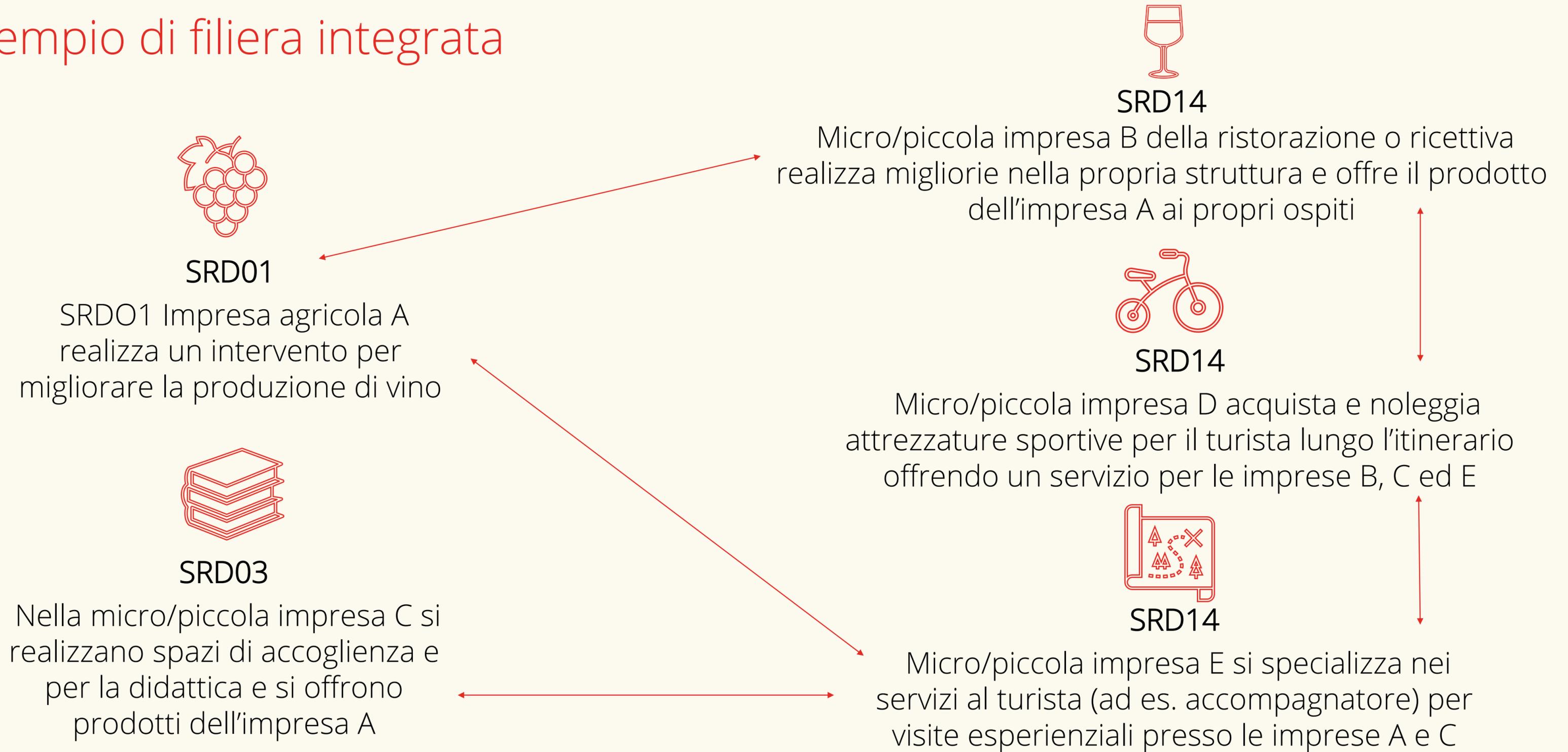
I biscotti non sono nell'elenco dell'allegato I del TFUE



Esempio di filiera integrata

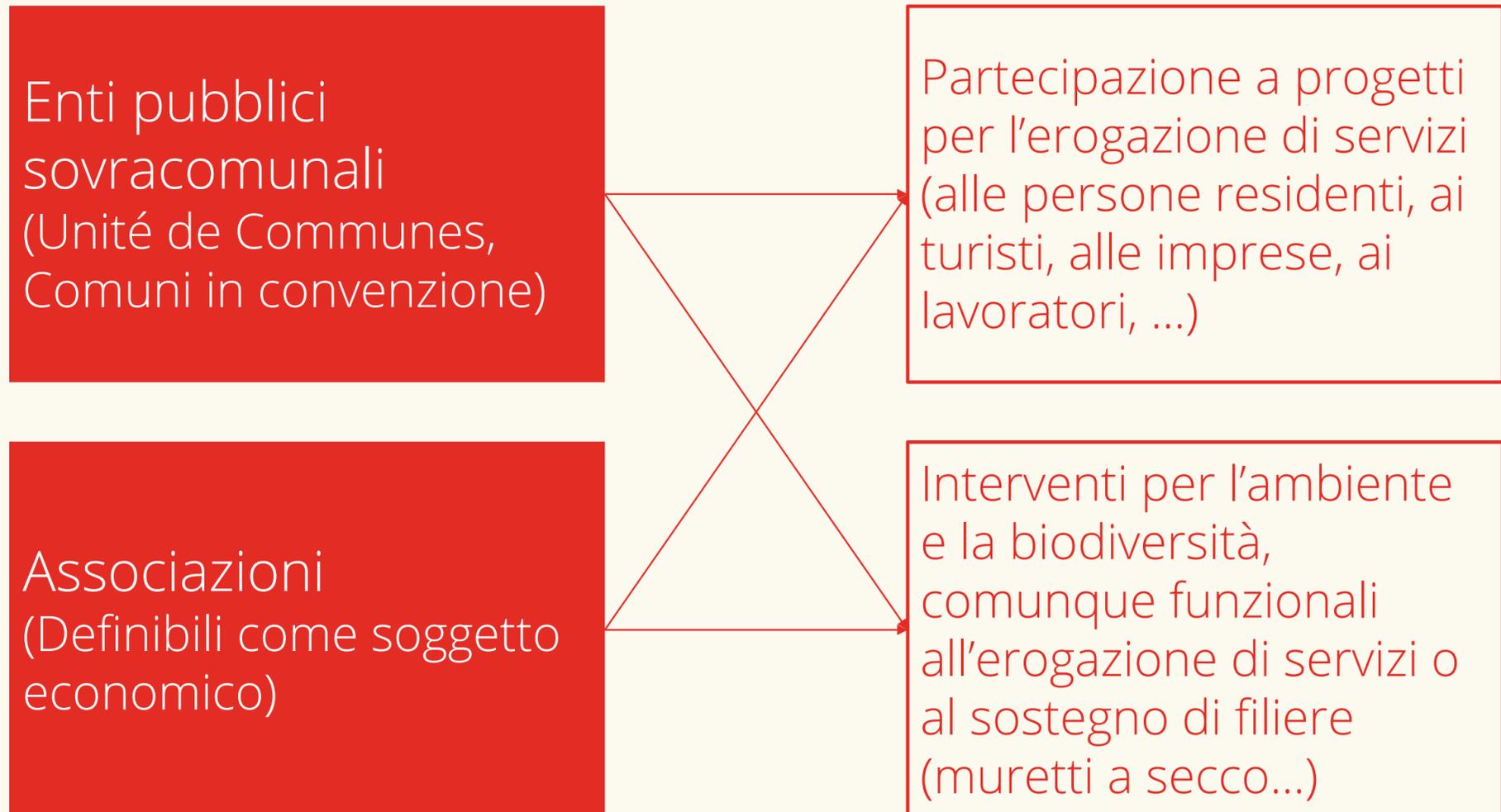


Esempio di filiera integrata



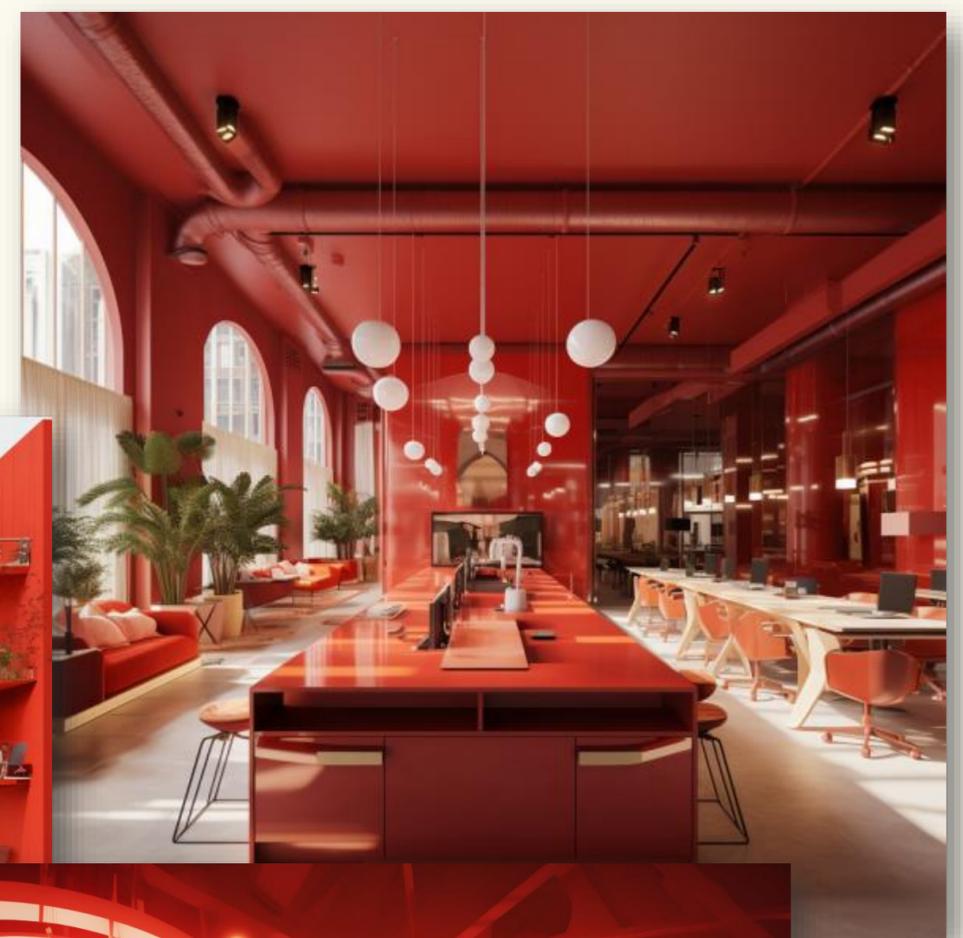
Servizi per la popolazione e il turismo

L'Ambito secondario sarà invece declinato per sostenere beneficiari come Enti pubblici e Associazioni.



Tipologie di servizi

- Servizi alla popolazione (*cohousing*, *coworking*)
- Servizi alle imprese (foresterie per gli stagionali)
- Servizi innovativi per il turismo (per la fruizione dei beni culturali, anche in ottica di *smart village*)



Interventi non produttivi per la biodiversità

- Non produttivi, ma in grado di aiutare a riattivare porzioni di territorio all'uso agricolo.
- Possono essere proposti da Enti o Associazioni.
- Hanno valenza anche dal punto di vista paesaggistico e turistico.
- Permettono il recupero o il mantenimento del paesaggio culturale tradizionale.

